

# CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI TORINO

Via Monte di Pietà, 28.



Telefono N. 46-031.

## COMUNICATO MENSILE AI SOCI

### IL CARNEVALE IN ALTO ADIGE

13-16 febbraio 1926.

La Sezione di Torino in unione ai suoi due gruppi sezionali «Sari ed Ussi» rappresentata da circa 80 soci, giungeva domenica 14 febbraio u. s. a Vipiteno, graziosissimo e caratteristico paesello, che fu la base del Convegno in Alto Adige.

Nel pomeriggio stesso si partiva tutti in slitta e poi a piedi, guidati dal cortese Tenente Prampolini, degno rappresentante del Governo e del Club Alpino Italiano nell'Alta Valle Atesina, si giungeva a Ridanna, dal nome stesso, ridente e pittoresco.

Con noi giungevano pure i doni ricchi e numerosi che portavamo col migliore cordiale slancio ai piccoli valligiani della Val Ridanna, i quali dopo il nostro arrivo si presentarono a frotte coi loro parenti. Presente pure, era il corpo delle guide, al completo, il maestro ed il Parroco del paese.

Prima di procedere alla distribuzione dei doni, l'avv. Cesare Negri, pronunciò un vibrato e significativo discorso ai valligiani, improntato alla più schietta e sincera cordialità, che la Sezione di Torino, intende debba sempre sussistere reciproca tra gli alpinisti e le popolazioni delle sue Valli.

Il discorso venne beninteso tradotto dal Parroco Eugel in lingua tedesca, quindi, a gagliardetti spiegati, si procedette alla distribuzione dei doni, che ven-

nero raccolti con segni manifesti di soddisfazione, da parte di tutti i bimbi beneficiati.

La giornata di lunedì 15 febbraio, fu dedicata alla visita del Cippo Sacro del Brennero, di dove fu inviato un telegramma italianissimo a Mussolini.

Il ritorno avvenne in sci pel Colle Isarco e alla sera stessa furono invitate da noi, per un fraterno brindisi di solidarietà, tutte le autorità locali civili e militari di Vipiteno.

A nome della Sezione di Torino parlò ancora l'avv. Negri inneggiando all'opera grandiosa (nel campo alpinistico) che il Club Alpino Italiano intende svolgere nell'Alto Adige, e all'amicizia che dovrà legare indissolubilmente, gli alpinisti piemontesi con quelli Atesini.

Le note marziali del nostro inno Nazionale chiusero la semplice ma simpatica serata. Ed eccoci purtroppo all'ultimo giorno dell'indimenticabile convegno, martedì 16 febbraio. La comitiva fu, con la autorizzazione della Direzione, scissa in due parti: gli alpinisti muniti di sci salirono in quel giorno stesso fino al Passo e al Colle del Giovo m. 2010. Gita che rimarrà memorabile e vivamente impressa nella memoria di quei pochi, che ebbero la ventura di poterla compiere. Le bellezze favolose e fantastiche che rapivano il nostro sguardo, sono superiori ad ogni descrizione del genere ed è per questo che mi limito semplicemente a definire la gita del Giovo fra le «meravigliose».

Contemporaneamente, l'altra parte della comitiva partiva in treno la mattina del

16 per visitare quei due gioielli di cittadine: Merano e Bolzano, visitando per ultimo Trento e ricongiungendosi a Trento stessa, nella serata, coi colleghi saliti al Giovo e partiti in treno pure la sera del martedì alle 18,30 per il definitivo ritorno a Torino.

Il doveroso pellegrinaggio era compiuto, e l'alto significato morale di esso, è indubbiamente riconosciuto e sentito da ogni buon socio del Club Alpino Italiano. A questo pellegrinaggio farà, tra breve, seguito la manifestazione per la materiale presa in consegna del nostro bel Rifugio Regina Elena a noi affidato e con tanto amore messo in efficienza, pronto ad accogliere tra poco tutti gli alpinisti italiani, che colà si recheranno con un duplice scopo: quello di ritemperare i muscoli, e quello di portare un devoto omaggio di fede a quelle terre a noi care e sacre.

E' nostro dovere, ricordando e rievocando la gita di Vipiteno, inviare i sensi della più viva gratitudine, alla Sezione di Bolzano che fraternamente ci accolse e all'amico e caro collega, Tenente Prampolini, la cui opera preziosa a favore dei Rifugi in Alto Adige, non è mai abbastanza esaltata, perchè paziente, sistematica e spassionata, ispirata solo da un senso altissimo di vero patriottismo.

ROSETTA CATONE.

---

## Commissione Rifugi

---

In seduta della Commissione del 19 u. s. venne riconfermato a Presidente l'ing. Hess e nominato Segretario Fernando De Rosa.

La Commissione per il 1926 rimane così composta:

Ambrosio dott. Enrico, Ambrosio rag. Mario, Borelli dott. Mario, Borelli rag. Pippo, Cibrario conte avv. Luigi, De Rosa Fernando, Dubosc ingegnere Edgardo, Dumontel ingegnere Giacomo, Ferreri Eugenio, Ghiglione dottor Ettore Girardi dott. Piero, Giulio Cesare, Grottenelli dott. Franco, Hess ing. Adolfo, Locchi ing. Remo, Pezzana Giulio, Quartara ing. Ettore, Ravelli Francesco, Ravelli Zenone, Togliatti prof. Eugenio,

Valbusa prof. Ubaldo, Viglino avv. Pompeo.

Vennero nominati i seguenti Commissari:

Rifugio Valle Stretta: M. Ambrosio, Pezzana; F. Ravelli.

Rifugio Vaccarone: E. Ambrosio, Viglino.

Rifugio Founs d' Rumour e Rif. Pera Ciaval: Cibrario, Dubosc, Togliatti.

Rifugio Gastaldi: Ferreri, P. Borelli.

Rifugio della Gura: Girardi, Giulio C.

Rifugio Levanna: Ghiglione, Lanfranchi.

Rifugio S. Margherita: E. Ambrosio, Valbusa.

Rifugi Catena M. Bianco: Calcagno, Hess, Valbusa, Dumontel.

Rifugio d'Amianthe: Ravelli Z.

Rifugio dei Jumeaux e rifugio Luigi Amedeo: De Rosa, Borelli M.

Rifugio Regina Elena - Città di Torino: Ferreri, Valbusa.

Commissario Sanitario: Dott. Olivetti.

Commissione per la Revisione delle Tariffe: Hess, Cibrario, P. Borelli, Pezzana.

Si presero opportune disposizioni per i vari lavori ai Rifugi e si deliberò di sopprimere la parola «Albergo» nella dicitura «Rifugio-Albergo».

Furono rinviata alla prossima seduta le definitive deliberazioni circa le tariffe ed i segnavia (Targhe «Nafta»).

Anche per il 1926 verranno rilasciate ai soci della Sezione di Torino le Tessere rosa per usufruire delle Tariffe ridotte nei Rifugi.

---

---

## LE CONFERENZE

---

Dinanzi a numeroso stuolo di Soci e di invitati, il Prof. Cesare Baroni trattò la sera del 20 gennaio il tema: «L'uomo e la Montagna».

Il Baroni, socio della Sez. di Verona, venuto appositamente a Torino per questa conferenza, illustrò i rapporti dell'uomo coll'Alpe descrivendo in forma piacevole la regione del Trentino e delle Dolomiti, e ricordando al commosso uditorio scene ed episodi di guerra.

L'interessante conferenza, accompagnata da belle proiezioni, riuscì molto gradi-

ta e il conferenziere fu alla fine salutato da vivissimi applausi.

\* \* \*

Il 27 gennaio u. s. il dott. Enrico Ambrosio intrattenne i nostri soci convenuti nell'ampio salone di Via Rossini su un argomento di grande interesse «Le Grotte di Postumia».

Egli descrisse quella meraviglia della natura presentando oltre un centinaio di proiezioni.

\* \* \*

L'avv. Camillo Giussani, della Sezione di Milano, accolse l'invito dei dirigenti della nostra Sezione, e la sera del 3 febbraio tenne la annunciata conferenza «L'alpinismo è uno sport?»

Con elegante e facile parola, il valoroso alpinista milanese, dimostrò quanta nobiltà di poesia e di sentimenti sia in chi pratica l'alpinismo e come esso debba esser considerato qualcosa di più di un semplice esercizio fisico.

L'oratore fu alla fine salutato da un'ovazione dal pubblico.

\* \* \*

Il Colonnello René Godefroy venuto a Torino per invito della nostra Sezione, il 10 febbraio parlò ai nostri Soci delle Montagne della Savoia, illustrando soprattutto la regione di Pralognan ed i massicci della Vanoise e della Gran Casse.

La conferenza, illustrata da belle proiezioni, ebbe ottimo successo.

\*\*\*

Dinanzi a un folto pubblico il Vice Presidente della Sezione di Milano Comm. Avv. Mario Tedeschi tenne la sera di mercoledì 17 febbraio l'annunciata conferenza «Visioni e leggende dei Monti Pallidi».

Magnifiche le proiezioni che accompagnarono l'elegante parola del valoroso conferenziere, già noto a Torino per altri precedenti successi oratori.

\* \* \*

La sera del 24 febbraio il Prof. Valbusa tenne la sua seconda conferenza sui ghiacciai, trattando della *attività del ghiacciaio della Breuva*, delle cui particolarissime condizioni egli seppe dare una

chiara idea, col sussidio di una minuziosa illustrazione fotografica. E l'uditorio dimostrò di apprezzare altamente la speciale competenza e l'instancabile attività del Conferenziere, salutandolo con vivi applausi.

\* \* \*

Moltissimi soci ed invitati si trovarono riuniti la sera del 3 marzo nel Salone di Via Rossini, per la Conferenza del Prof. Giuseppe Lampugnani «Briciole dal sacco».

Il notissimo e valoroso alpinista narrò in forma elevata episodi di sue ascensioni accompagnando il suo dire con belle proiezioni.

Il Lampugnani fu salutato alla fine da vivi applausi.

\* \* \*

Un gran pubblico si trovò riunito la sera del 10 marzo nel solito salone dell'Istituto Industriale per la conferenza del Conte D.r Franco Grottanelli «Diotima, ovvero dell'alpinismo femminile».

Il Conferenziere parlò per oltre un'ora esponendo le sue vedute sull'argomento e il suo discorso fu alla fine vivamente applaudito.

\*\*\*

La sera del 17 marzo il prof. Sacco tenne nella Sede Sociale la sua *Conversazione pratica sulle carte topografiche*. Dopo aver fatto constatare come la lettura delle Carte non sia sempre familiare per gli alpinisti, ne esaltò la grande utilità, e con efficacia e chiarezza espose un gran numero di notizie veramente utili e pratiche.

Mentre esprimiamo all'illustre professore la nostra gratitudine, non possiamo a meno di notare che sarebbe desiderabile che i nostri giovani soci rispondessero con maggior slancio ad iniziative di tal genere.

---

## PREMI AI MUTILATI

*Venerdì 9 Aprile alle ore 21 avrà luogo nella Sede Sociale l'annuale Estrazione dei Premi a favore dei Mutilati ed Invalidi di guerra.*

*I Soci sono pregati d'intervenire.*

## LE GITE SOCIALI

### VII GITA SOCIALE

#### Monte Pramand (m. 2160) circa — Grotte del Seguret (m. 2250) circa.

(Alta Valle della Dora Riparia).

*Domenica, 11 Aprile.*

Ritrovo Staz. P. N., ore 5,45; part. ore 6,15 in ferrovia (refezione in treno) a Salbertrand (m. 1006); proseguimento immediato a piedi; Champagnon (metri 1517) ore 10 part., part. ore 10,45; M. Pramand m. 2160 c., arr. ore 13; colazione al sacco; partenza ore 15; visita Grotte del Seguret m. 2250 c. e ritorno per la Serre du Kin (m. 2197 e m. 2189) a Beaume (m. 1085) ed a Oulx (m. 1067) arr. ore 19; part. ore 19,34, in ferrovia a Torino P. N., arr. ore 21,50.

Quota: Soci L. 24,00 — non Soci L. 30,00.

*Avvertenze:* Le iscrizioni accompagnate dalla quota si ricevono fino alle ore 12 di sabato 10 aprile presso la Sede sociale. Non si garantisce la riduzione ferroviaria a chi non si iscrive entro tale termine; portare la tessera in regola col pagamento della quota.

Equipaggiamento di media montagna.

Direttori: Ferreri E., Fontanella, Massocco, Quaglia.

### PROGRAMMA VIII GITA SOCIALE

#### Punta Sea Bëssa (m. 2038)

#### Valle del Pellice (vallone dei Carbonieri)

25 aprile 1926.

Ritrovo Stazione Porta N. ore 5,15; partenza ore 5,45; arrivo a Torre Pellice (m. 516) ore 7,42; partenza immediata in automobile; a Bobbio (Bivio Via Fourcia - m. 700) ore 9; proseguimento a piedi per le Borgate Arbaud e Roumaux; arrivo al Ponte del Pautas (m. 981) ore 10; Prima refezione al sacco; partenza ore 10,30 pel vallone del Tournan alle Grangie Ciabraressa (m. 1717) ore 12,30; Punta Sea Bëssa (m. 2038) ore 13,30; Seconda refezione al sacco.

Ottima vista sul M. Viso.

Partenza per il ritorno ore 15; Per il Val-

lone della Gianna alle Alpi Pralappia (m. 1227) ore 16,30; a Bobbio (Bivio Via Fourcia) ore 18; partenza in automobile arrivo a Torre Pellice ore 18,30 - Cena al sacco od all'albergo - Partenza alle ore 19,45; arrivo a Torino P. N. ore 21,36.

*Quote:* Per i Soci muniti di tessera in regola col pagamento quote 1926 lire 24 — Pei non soci L. 27.

*Direttori:* Demarchi, Nipote, Z. Ravelli.

*Avvertenze:* Le iscrizioni col versamento si ricevono alla Sede Sociale, fino alle ore 22,30, di venerdì 23 Aprile 1926.

### IX GITA SOCIALE

#### Bec 'D LE STEJIE (m. 2544)

8-9 Maggio 1926

(Val Chiusella)

*Sabato 8 maggio.* - Ritrovo Porta Susa ore 17,30; Partenza in ferrovia per Castellamonte ore 18,10; Arrivo Castellamonte ore 19,22; Partenza in auto per Valchiusella ore 19,30; Arrivo Valchiusella ore 21,15; A piedi per Succinto arrivo ore 22 (cena al sacco e pernottamento).

*Domenica 9 maggio.* — Sveglia ore 4,30 (caffè latte); Partenza ore 5; Colle Finestra ore 9 (colazione al sacco a mezza strada); Arrivo al Bec 'd le Stejie ore 11 (refezione al sacco); Partenza dalla vetta ore 13; Arrivo a Donnaz ore 18; Partenza in ferrovia per Torino ore 18,29; Arrivo a Torino Porta Susa ore 21,10.

*Quota iscrizione.* — In lire 38, ai soci del C.A.I.; lire 45 ai non soci.

*Avvertenze:* Equipaggiamento di alta montagna; Pernottamento in camere con letto per le signore, in paglia per gli uomini; Per eventuale cena all'albergo di Succinto la sera del sabato e arruolamento portatori sino al Colle Finestra (Lire 10) occorre farne specifica richiesta nel foglio di iscrizione *non più tardi del 4 maggio.*

*Direttori di Gita:* Grivetto Michele; Desilvestris ing. Tomaso; Paganone Alessandro, Corziato Guido.

## La prima gita sociale

Si svolse in perfetta regolarità, favorita da ottimo tempo, con quasi assoluta mancanza di neve. La comitiva (34 partecipanti, fra cui 12 signore e signorine) effettuò il percorso Torino-Giustetto e ritorno in automobile. Per la cappella di S. Grato e la Punta Fournà si raggiunse la vetta del M. Lera, dove si fece una lunga sosta; la discesa si effettuò per cresta, passando per M. Rosselli.

La gita, molto apprezzata dagli intervenuti perchè svoltasi in regione raramente percorsa, venne diretta dai colleghi G. Ferreri, Fontanella, e Raineri.

## La gita sociale al Bec Arcet

Questa gita, non potuta effettuare lo scorso anno, in causa del tempo ebbe luogo il 24 gennaio u. s., con 27 partecipanti. Una favorevole combinazione permise alla comitiva di salire in auto da Barge alla Colletta di Paesana; il guadagno di tempo derivatone rese possibile di percorrere tutta la cresta dello spartiacque Po-Infernotto, salendo fino alla P. Sellassa (m. 2036), dalla quale si poté godere un completo e molto interessante panorama sul gruppo del Monviso. Direttore capo Eugenio Ferreri, coll'ing. Quartara ed il dott. Olivetti.

La terza gita sociale, dovette essere soppressa, perchè la neve e la pioggia della notte fra il 6 ed il 7 febbraio dissuasero la maggior parte degli iscritti dal presentarsi alla Stazione, dove erano attesi dal direttore ing. Demarchi.

## La quarta gita sociale

non ebbe che 23 partecipanti, ma si compì col favore del tempo.

Dopo percorso il pittoresco vallone di Crosiasse fino a Pian Peccio, i Direttori decisero di rinunciare al M. Rosso per salire al M. Pellerin, che si presentava tutto spoglio di neve. La vetta fu raggiunta alle ore 13; dopo oltre un'ora di fermata si discese in Valle Grande, cin qualche maggiore fatica, stante l'alta neve molle; da ciò il ritardo che costrinse a prendere l'ultimo treno, con arrivo a Torino alle 22,5. Direttori: Raineri, Massocco e Pezzana.

## La V<sup>a</sup> gita sociale.

Ebbe regolare svolgimento con 40 partecipanti e col gradito intervento di 10 alpinisti di Pinerolo. Arrivati in vetta alle ore 12, con tempo magnifico e senza disturbo per parte del vento, che soffiava fortemente nel basso della valle, si poté fare una sosta di circa tre ore. Bella veduta sul gruppo del Rocciavvrè. La discesa si compì su Perosa, ed in orario a Torino. Diressero la gita i colleghi Fontanella, Nipote e Quartara.

## Palestra alpina al Monte dei Cappuccini

La Direzione, in seduta 16 marzo, ha fissato le date delle *Gare Sociali*, come segue:

18 Aprile: Gara Campionato Individuale.

23 Maggio: Gara a Terne, con pranzo sociale.

3 e 6 Giugno: Gara al punto, raffa e bocciaata.

10 Ottobre: Gara a coppie.

Vige il nuovo regolamento del Gruppo Bocciofilo « Amicitia »; le date potranno subire spostamenti in caso di forza maggiore o di rinvio di gare intersociali del Gruppo Amicitia.

Sul terreno della Palestra si giuocheranno le partite per la Coppa « Corda » (20 giugno) e per la Gara a coppie tra « non classificati » (16 maggio).

\*\*\*

Il 27 u. s. ebbe luogo l'Assemblea generale dei Soci della Palestra. Approvati i bilanci (consuntivo 1925 e preventivo 1926) si provvide alla nomina di tre consiglieri e dei revisori; risultarono eletti consiglieri: Fava cav. rag. Annibale, Costa colonnello Sebastiano e Audisio Evaristo e furono riconfermati i sigg. Demarchi, Salvetti e Zabert.

Aperta la discussione sul miglior mezzo di colmare la passività proveniente dalle spese straordinarie, dovute ai lavori di abbellimento dei locali, tra le varie proposte, cioè: 1.) Aumento della quota sociale; 2.) istituzione del « grillo » per il giuoco delle bocce; 3.) sottoscrizione libera tra i soci, fu data la preferenza a quest'ultima.

I soci della Palestra sono quindi avvisati che è aperta la sottoscrizione, a titolo di esperimento; i versamenti dei soci potranno farsi durante il mese di aprile o alla Palestra (Monte dei Cappuccini) o alla Sede del C.A.I., in via Monte di Pietà, 28. Trascorso detto termine, la Direzione provvederà, qualora la sottoscrizione non desse un risultato sufficiente, ad applicare altri provvedimenti. La Direzione fa caldo appello ai Soci, affinché concorrano generosamente e sollecitamente. LA DIREZIONE.

## GRUPPO STUDENTESCO S. A. R. I. DELLA SEZIONE DI TORINO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

### Campionato Torinese Studentesco di Sci

Ebbe luogo domenica 7 marzo nella magnifica Conca di Clavières.

La gara si svolse su un percorso di circa 14 km.

Alla partenza presero il via 32 studenti e malgrado il tempo poco favorevole, e la neve pessima, il percorso fu compiuto da quasi tutti gli iscritti.

La classifica generale diede i seguenti risultati:

1. Amprin Giuliano; 2. De Rosa Fernando; 3. Daviso Bruno; 4. Benevolo G. Federico; 5. Treves Bruno; 6. Vercelli Germinal; 7. Gallo Gabriele; 8. Egidi Ernesto; 9. Benetin Franco; 10. Jona Giuseppe; 11. Acutis Franco; 12. Gherisina Michele.

Seguono altri in tempo massimo. Degna di nota fu la corsa del giovanissimo Subiglia che diede ottima prova delle sue qualità di sciatore.

La Direzione della S. A. R. I. invia un caldo ringraziamento a tutti coloro che vollero aiutarci nella organizzazione della

gara, sia con la loro opera sia con graditi doni per i concorrenti.

Un ringraziamento speciale allo Sci Club Torino che ebbe tanta parte nella buona riuscita della nostra manifestazione.

### Prossime manifestazioni sociali

Lunelle, Valle di Lanzo m. 1392; per cresta est.

Gita della Scuola d'arrampicamento e gita sociale.

*Direttori:* Robecchi; Egidi; Daviso; Casalicchio.

2 maggio 1926.

Costa del Pagliaio (m. 2100) Vallone del Sangonetto. Gita della scuola d'arrampicamento e gita sociale.

*Direttori:* De Rege; Gallo; Riveri; Parmeggiani.

*Le gite della Scuola d'arrampicamento vengono compiute con la cooperazione di soci del C. A. A. I.*

\*\*\*

Sono in vendita presso il Custode del C. A. I. i distintivi della S. A. R. I: al prezzo di Lire 8 caduno.

## GRUPPO FEMMINILE U. S. S. I. della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano

### L'attività del Gruppo Femminile U.S.S.I., della Sez. di Torino del C.A.I. nei suoi primi otto anni di vita sociale.

Il Gruppo Femminile Ussi, stato fondato nel febbraio 1918 sotto la denominazione di Unione Sportiva Studentesse Italiane, mutatosi poi in Gruppo Alpinistico Femminile della Sezione di Torino del C.A.I. (e la sigla venne modificata, nel significato, in: *Ubique Strenuis Sunt Itinera*) poichè si compiono oggi otto anni di vita sociale, ritiene opportuno riassumere per sommi capi la sua attività, sia per dimostrare che la

stessa assunse a un'importanza quale difficilmente era prevedibile in sul principio, sia perchè dal riguardare il passato non inutile, assai forza si trae per affrontare un più grande futuro.

Poichè dapprima il Gruppo non aveva scopi alpinistici ma genericamente sportivi, nè faceva parte della Sezione del Club Alpino Italiano di Torino, cui solo più tardi aderì con entusiasmo, è intuitivo che le manifestazioni di carattere alpino siano state, per il primo biennio 1918-1919 modestissime; infatti non vennero compiute che escursioni limitate a

12 (senza tener conto di manifestazioni d'altro carattere raggiungenti vette non superiori ai 1500 m. Con l'anno 1920 invece il carattere prettamente alpinistico pigliò il sopravvento; vennero stabiliti programmi completi con escursioni di difficoltà crescente ed elevatezze di quote non indifferenti poichè, tra l'altro, venne raggiunta la vetta del Gran Paradiso che oltrepassa i 4000 m.; come tutti sanno, per giungere poi al programma in corso, ch'è concepito in modo da poter soddisfare qualsiasi società maschile alpinistica.

Nè l'attività della Ussi si è arrestata qui, anzi, si può dire che le sue manifestazioni maggiori non sono ancora state ricordate. Coteste manifestazioni sono principalmente quattro;

1. *Battesimo delle matricole.* Ogni anno con un cerimoniale del tutto nuovo e caratteristico, la Ussi festeggia in montagna le nuove reclute, il cui numero non è mai inferiore alla quarantina.

2. *Festa dei Fiori.* In ordine alla imponenza del numero è questa la più grande manifestazione ussina, poichè la Ussi è riuscita a radunare in una sola volta qualcosa come 1500 partecipanti e, in ogni caso, mai un numero inferiore a quattrocento.

3. *Convegni sciistici.* L'attenzione rivolta dalla Ussi allo sport dello ski (essa possiede il suo gruppo sciatrici) non è inferiore a quella di nessuna altra società. Al numero delle gite domenicali preparatorie veramente grande, si aggiungono i convegni tenuti due volte all'anno e cioè a capodanno e a carnevale. Il successo degli stessi, ai quali partecipano sempre non meno di una sessantina di socie, sta a dimostrare come lo svolgimento dei medesimi non lasci nulla a desiderare.

Quanto poi al successo pratico-sportivo, basti dire che dopo i convegni vengono organizzate ogni anno *Gare di ski* riservate alle socie, con lo scopo di preparare concorrenti degne di partecipare a manifestazioni nazionali. E il primo risultato è stato ultra lusinghiero, poichè recentemente nella gara nazionale

femminile di mezzo fondo a Clavières, giunse seconda a un minuto solo di distanza dalla prima arrivata, un'ussina.

4. *Accampamenti estivi.* E' questa la maggiore manifestazione alpinistica organizzata dalla Ussi a partire dal 1923, manifestazione il cui sviluppo è tale da rendere quanto mai laboriosa la preparazione. Organizzato il 1.º nell'estate del 1923 nel vallone della Gura presso la Grangie del Gias Milon a 2000 m. d'altezza, in brevissimo tempo, e visto il successo indubbio seppure modesto (da tener presente che le ascensioni compiute superarono la trentina nel gruppo Gura-Levanne) nel 1924 si pensò a dare alla manifestazione una più vasta significazione, a qual fine fu progettato ed effettuato un grande campo al Pian del Re, sotto il Viso, dove era stato ideato il Club Alpino Italiano. Sebbene ostacolato dal mal tempo (piovve per 10 giorni ininterrottamente) il numero dei partecipanti e dei visitatori ospiti del campo sorpassò il centinaio. *Crescit eundos* e l'estate del 1925 accolse radunate al Piano dei Fondi in Val Susa oltre cento donne decise come non mai a conquistare colli e vette. Si potè assistere così a un non comune spettacolo; in uno stesso giorno 32 signorine raggiunsero senza guida la vetta della Sommeiller, mentre dodici altre si raccoglievano contemporaneamente sul Gros Peyron. Fu durante questo accampamento che 7 signorine pure senza guida toccarono insieme la vetta della Rognosa D'Etiache e tre altre davano la scalata ai Rochers Cornus.

Oltracciò a cura della Ussi vennero pure organizzati brevi cicli di conferenze alpine con proiezioni, a scopo di propaganda e, con non lieve sacrificio, si attese alla pubblicazione di un opuscolo illustrativo del I Campeggio effettuato nel 1923.

Questa per sommi capi; la non piccola attività svolta dalla Ussi in otto anni di esistenza; attività coronata dal più lusinghiero successo, poichè ormai la Ussi è nota ovunque si pratica l'alpinismo non solo in Italia, ma anche all'estero; infatti la Ussi è in relazione con il Gruppo Alpinistico femminile Svizzero e col

Club Alpino Femminile Inglese, coi quali la Ussi stessa, forma la grande triade dell'alpinismo femminile europeo.

Esaminando pertanto senza inutile orgoglio, ma con sicura coscienza di nulla aver tralasciato per dare il maggior sviluppo all'alpinismo femminile, il passato, la Ussi fiera di far parte della grande famiglia del Club Alpino Italiano, e segnatamente della Sezione di Torino, si prepara a riempire il suo futuro immanicabile, con opere di indiscusso valore; a tal proposito annunzia senz'altro di essere sua ferma intenzione di procedere entro il corrente anno alla costruzione o sistemazione di un rifugio, salvo l'approvazione della Direzione della Sez. di Torino e per la parte tecnica dell'approvazione della Commissione Rifugi.

#### Le nostre Conferenze

Mercoledì 28 aprile. - Avv. Orazio Quaglia Socio Sezione di Susa (R. Istituto Professionale).

Mercoledì 14 aprile. - Dizione di versi umoristici Piemontesi dal volume «Canaveni» di Riva avv. Giuseppe a mezzo del figlio avv. Pietro (Via Monte di Pietà, 28).

Giovedì 22 aprile. - Ing. Adolfo Hess, Vice Presidente Sezione di Torino «Spigolature inedite di Alpinismo accademico a 4000 m.» (R. Istituto Professionale) con proiezioni.

#### 3° Campionato femminile Ussino 1926

Col più vivo successo si effettuò a Clavières il 7 marzo, il campionato sociale Ussino (km. 4). Le condizioni della neve, che era pesantissima e del tempo pessimo, resero la gara molto più faticosa e fecero sì che i tempi ottenuti si possono considerare veramente buoni.

Ecco la classifica generale:

1. Andreina Rayneri in 28';
2. Maria Rossi in 31';
3. Flavia Ostino in 32'23'';
4. Iole Gila in 33'30'';
5. Laura Colombo in 34'10'';
6. Eletta Porta in 34'17''.

Fu quindi proclamata la sig. A. Raineri campiona sociale per l'anno 1926 e le fu assegnato lo sci d'oro offerto dallo

Sci Club di Torino. Nella stessa località, ma con percorso più breve e più facile, si svolse pure la gara di incoraggiamento (km. 2) che indetta per la prima volta fra le socie principianti ottenne numerose iscrizioni.

Eccone la classifica generale:

1. Astrua Amelia; 2. Emma Forrer;
3. Bice Rovere; 4. Cesira Cerrutti; 5. Tesi Eda; 6. Forrer Alice; 7. Peruzzi Emilia; 8. Laghi Cornelia; 9. Rovere M. Luisa; 10. Treves raga Ida.

La premiazione delle due gare fu fatta lunedì 15 marzo, durante un trattenimento intimo organizzato a favore dei rifugi in Alto Adige, coll'intervento dei Soci onorari della Ussi, conte comm. Cibrario Luigi, che innanzi la premiazione, con un breve ma indovinato discorso si congratulò con le vincitrici e la Direzione della Ussi, l'avv. Balliano Adolfo; il dott. Ambrosio Vice Presidente della Sezione di Torino e parecchi soci dello Sci Club e della Sari.

Vada in modo particolare un ringraziamento sincero allo Sci Club Torino per tutto l'ausilio morale e materiale prestatoci, alla Sezione di Torino, ed a tutte le gentili persone e ditte Torinesi: Fanni; Castagneri; Marchesi; Gila; Passeroni; Bosco Morgando; Lenci; Ravello sig. Schiapparelli, ecc. che vollero offrire preziosi doni per le vincitrici; essendo giunto in ritardo un dono bellissimo della signora Schiapparelli, venne dalla Giuria assegnato all'Ussina che farà più socie entro il 1926.

Gite. — 11 Aprile: M. Sapei (m. 1616) (Valle di Susa); 25 Aprile: M. Boccia (2213) Valle Chisone; 2 Maggio: M. Bellavarda (m. 2348) Val Grande di Lanzo.

---

**Ussine** è vostro dovere procurare nuovi soci al nostro Gruppo!

---

• • • • •

Dir. Resp.: AMBROSIO dott. ENRICO.

Tipografia Sociale - Pinerolo 1926